

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE
PROVINCIA DI BOLOGNA

C O P I A

APPROVAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO N. 6/2012.

Nr. Progr. **24**

Data **31/05/2013**

Seduta NR. **4**

*Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 31/05/2013 alle ore 20:00.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
GIOVANNINI MICHELE	S	BOVINA MARCO	S	SCARDOVI ROBERTO	S
TASINI MARIA	S	QUATTRINI MARIA IDA	S	VENTURA FABRIZIO	N
RAISA TIZIANA	S	FANTUZZI FABIO	S	FAGIOLI ELENA	S
DEL BUONO STEFANIA	S	VERATTI RITA	S		
BOVINA MANUEL	S	ALBERTINI ANNA RITA	S		
ORI DAVIDE	S	VACCARI CRISTIANA	N		
PASQUALINI ROBERTO	S	PINARDI MASSIMO	N		
<i>Totale Presenti: 14</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

VACCARI CRISTIANA; PINARDI MASSIMO; VENTURA FABRIZIO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Assessori Esterni:

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT.SSA MARILIA MOSCHETTA.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il DR. MICHELE GIOVANNINI dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg. :

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO N. 6/2012.

E' presente il Responsabile dell'Urbanistica – Ufficio Pianificazione Territoriale – dell'Unione Reno Galliera, Arch. Piero Vignali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge regionale 24 Marzo 2000 n° 20 “Disciplina Generale sulla tutela e l’uso del territorio” ha ridefinito la disciplina e l’uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale ed in specifico il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), il Piano Operativo Comunale (POC), e il Piano Urbanistico Attuativo (PUA);
- con delibera consiliare n. 4 del 06/02/2009 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale del Comune di Castello d’Argile;
- con delibera consiliare n. 5 del 06/02/2009 il Comune ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio ;
- con delibera consiliare n. 59 del 17/11/2009 è stata approvata la Variante n. 1/2009 al Regolamento Urbanistico Edilizio;
- con delibera consiliare n. 48 del 14/07/2011 è stata approvata la Variante n. 2/2011 al Regolamento Urbanistico Edilizio;
- con delibera consiliare n. 60 del 28/11/2011 è stata approvata la Variante n. 3/2011 al Regolamento Urbanistico Edilizio;
- con delibera consiliare n. 9 del 09/02/2013 è stata approvata la Variante n. 4/2011 al Regolamento Urbanistico Edilizio;
- con delibera consiliare n. 68 del 19/12/2012 è stata adottata la Variante al RUE n. 6/2012, riguardante, modifiche cartografiche e normative;
- gli atti della suddetta Variante n. 6/2012 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) sono stati depositati presso l’ufficio tecnico comunale dal 30/01/2013 a tutto il 30/03/2013, a libera visione del pubblico, ai sensi di legge;
- contestualmente al deposito, in data 17/01/2013, con nota prot. 603 sono stati richiesti i prescritti pareri all’Arpa ed Ausl ai sensi dell’art. 19, primo comma, lettera h) della LR 4/5/1982 n. 19, come sostituito dall’art. 41 della LR 31/2002 nel testo vigente;
- in data 17/01/2013, con nota prot. 600 gli atti di Variante sono stati inviati alla Provincia per l’espressione delle riserve ai sensi dell’art. 33 della LR 20/2000 e s.m. e i.;

Visti:

- il parere favorevole A.U.S.L. n. 42071 del 04/04/2013, pervenuto in data 04/04/2013 al prot. 3410;

- il parere favorevole A.R.P.A. n. PG/BO/2013/4264 del 28/03/2013, pervenuto in data 28/03/2013 al prot. 3246;
- le riserve pervenute dalla Provincia di Bologna sulla Variante n. 6/2012 al R.U.E. di cui alla delibera G.P. n. 111 del 26/03/2013, ai sensi dell'art. 33 della medesima L.R. 20/2000;

Considerato che nel termine di deposito non sono pervenute osservazioni da parte di privati;

Visto che per ciascuno dei pareri citati e per le riserve della Provincia, sono state espresse apposite controdeduzioni secondo quanto riportato nell'allegata relazione "Riserve della Provincia e pareri degli Enti - Controdeduzioni" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la documentazione che costituisce la Variante al RUE n. 6/2012:

- Elab. n. 1 - Relazione illustrativa - elaborati cartografici;

Visti:

- la Legge Regionale 24 Marzo 2000 n° 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" aggiornata e integrata dalla Legge Regionale 06 Luglio 2009 n° 6;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio vigente;
- lo Statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, così come sottoscritto in calce al presente atto;

Udita la relazione illustrativa dell'arch. Piero Vignali e del Sindaco, nonché gli interventi dei consiglieri per i quali si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al prot. n. 5850/2013;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di approvare le controdeduzioni al RUE riportate nell'allegato elaborato "Riserve della Provincia e pareri degli Enti - Controdeduzioni" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio n. 6/2012, costituita dal citato elaborato: "Elab. n. 1 - Relazione illustrativa - elaborati cartografici";
- 3) di dare atto che:
 - a) la presente Variante modifica i seguenti i seguenti elaborati del RUE:
 - Tomo I – Normativa Urbanistico-edilizia;
 - Tav. n. 1d – Disciplina del territorio extraurbano - scala 1/5000;
 - b) a seguito dell'approvazione della Variante al RUE richiamata, saranno redatti i testi normativi e gli elaborati grafici aggiornati e coordinati ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. 20/2000;
 - c) copia integrale della Variante n. 6/2012 al R.U.E. approvata è trasmessa alla Provincia ed alla Regione ed è depositata presso il comune per la libera consultazione;
 - d) l'avviso di avvenuta approvazione della Variante n. 6/2012 al R.U.E. sarà pubblicato da parte della Regione sul Bollettino Ufficiale della Regione medesima e, a cura dell'Amministrazione comunale, su un quotidiano a diffusione locale;

- e) la Variante n. 6/2012 al R.U.E. entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di cui sopra;
- 4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00, con votazione successiva, favorevole ed unanime.

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI ART. 49 - 1° COMMA - D.LGS. 267/2000

Regolarità Tecnica
Parere favorevole
Resp.le Area Edilizia Privata, Urbanistica, Manutenzioni
Elena Chiarelli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 31/05/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to MICHELE GIOVANNINI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA MARILIA MOSCHETTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **07/06/2013** al **21/06/2013** ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Castello d'Argile, li 07/06/2013

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to LORENA BOVINA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale, in carta libera e consta di Nr. fogli _____ .

Catello d'Argile, li 07/06/2013

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

VILMA CAROTA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

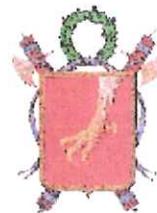
La presente deliberazione N O N soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è divenuta esecutiva il 17/06/2013, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Addi,

RESP. AREA ISTITUZ. E DEMOANAGR.

F.to SANDRA GALLI

Comune di
CASTELLO D'ARGILE



RUE

ELABORATO IN FORMA ASSOCIATA

VARIANTE AL RUE 6/2012

*Riserve della Provincia e
pareri degli enti*

CONTRODEDUZIONI

Sindaco
Michele Giovannini

Segretario comunale

Ufficio Pianificazione Territoriale
Il Responsabile: Arch. Piero Vignali

Per il Comune di Castello d'Argile
Ing. Fabio Ferioli
Arch. Elena Chiarelli

UNIONE RENO GALLIERA
Il Responsabile dell'Urbanistica
UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Dott. Arch. Piero Vignali
Ordine degli Architetti di Bologna
N° 650



adozione delib. C.C n.68 del 19.12.2012
approvazione delib. C.C n. del

VARIANTE AL RUE n. 6/2012

CONTRODEDUZIONI

Alla Variante al RUE n° 6/2013 sono pervenute le riserve della Provincia, ed i pareri di ARPA e AUSL.

RISERVE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

La Provincia di Bologna ha formulato le proprie Riserve sulla Variante al RUE n. 6/2012, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 111 del 26.03.2013

Tali Riserve hanno i seguenti contenuti:

Si prende atto della individuazione puntuale dell'edificio oggetto della proposta di variante e delle motivazioni addotte dal Comune e descritte in premessa, coerenti ad una riserva precedentemente espressa dalla Provincia, che non condivideva una norma di carattere generale per lo spostamento di fabbricati situati a ridosso dei corsi d'acqua e delle sedi stradali, richiedendo viceversa che tale possibilità fosse circoscritta ai situazioni di effettive problematiche o criticità connesse alla sicurezza delle infrastrutture per la mobilità e degli edifici esistenti. In particolare, le ordinanze n. 51/2012 e 86/2012 emesse dal Commissario delegato alla ricostruzione a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, comportano che sia ammissibile la demolizione e la ricostruzione per gli edifici classificati E₀, E₁, E₂ e E₃ che a giudizio del Comune non possiedano valore funzionale, architettonico, storico, ambientale e paesaggistico, in particolari condizioni di criticità, in assenza di vincoli di tutela ed in conformità alle normative urbanistiche. La variante proposta al RUE si ritiene pertanto ammissibile, segnalando tuttavia la necessità di integrare la norma dell'art. 20.3, per esplicitare l'eccezionalità dell'applicazione di tale criterio, indicando cioè che la possibilità di traslazione degli edifici e delle corti contrassegnati dalla lettera X sia subordinata alle particolari condizioni di rischio rilevate nella loro localizzazione attuale.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente **RISERVA N. 1**: Si chiede di integrare la norma dell'art. 20.3 del RUE, per esplicitare l'eccezionalità dell'applicazione di tale criterio, indicando cioè che la possibilità di traslazione degli edifici e delle corti contrassegnati dalla lettera X sia subordinata alle particolari condizioni di rischio rilevate nella loro localizzazione attuale.

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie la riserva integrando l'art. 20.3 nel senso indicato dalla riserva

PARERI DEGLI ENTI

Parere Arpa (prot. PG/BO/2013/4264 del 28 marzo 2013)

Il parere di ARPA è favorevole senza prescrizioni non rilevando problemi ostativi al recepimento delle modifiche.

Parere Ausl (prot. 42071 del 4 aprile 2013)

Il parere dell'Azienda Sanitaria Locale è favorevole senza prescrizioni.

STRALCIO DELLE NORME DEL RUE

LE PARTI RIPORTATE IN *carattere grassetto corsivo* RAPPRESENTANO LE PARTI MODIFICATE A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DELLE RISERVE SOPRARICHIAMATE

20.3 - PARAGRAFO TERZO – CLASSIFICAZIONE ED INTERVENTI SUGLI EDIFICI

.....OMISSIS.....

11. Edifici e corti contrassegnate dal simbolo "X"

- Gli edifici individuati nelle Tavole del RUE con il simbolo "X" riportato accanto al numero identificativo della corte o alla lettera identificativa dell'edificio classificato, possono essere demoliti e traslati, a parità di sagoma planovolumetrica, fino al raggiungimento delle distanze minime di norma dagli edifici esistenti o al di fuori della fascia di tutela dei corsi d'acqua o della fascia di rispetto stradale.
- *La possibilità di traslazione degli edifici e delle corti di cui al punto precedente, costituendo carattere di eccezionalità, dovrà essere preceduta da una verifica circostanziata delle particolari condizioni di rischio rilevate nella loro localizzazione attuale.*